

Agatha Christie

THE
POIROT
COLLECTION



27



IL SOGNO

Agatha Christie

POIROT

COLLECTION



POIROT INDAGA

Poirot è sconcertato quando un eccentrico milionario gli chiede di decifrare il significato dei suoi sogni. Ma l'incubo diventa realtà quando Benedict Farley viene trovato morto.

3



L'EPOCA DI POIROT

Il crescente fascino della psicologia, i prodotti che riempiono le dispense delle casalinghe negli anni '30 e la storia di alcune delle celebrità più straordinarie dell'epoca.

8



UN CAST DI STELLE

Molti degli attori teatrali più illustri della Gran Bretagna e una performance stellare della celebre attrice Joely Richardson rendono la visione compulsiva.

14



LA REGINA DEL GIALLO

Nonostante tutti gli sforzi di Agatha per mantenere viva la sua relazione con Archie, Agatha ritorna dalle vacanze e alla fine deve ammettere che il suo matrimonio è finito.

15

PUBBLICAZIONE EDITA DA

Malavasi Editore s.r.l. - Modena
Direttore responsabile: Nicola Malavasi

Malavasi Editore s.r.l. è iscritta al ROC al n° 7721.
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma, lettera C; D.P.R. 633/72.

© Malavasi Editore s.r.l. - Modena.

Servizio Clienti e Servizio Arretrati

Per tutte le informazioni relative alla pubblicazione rivolgersi a:

Malavasi Editore s.r.l.

Strada Contrada 309 - 41126 Modena
Tel. 059 354064 - Fax 059 2921936
email: clienti@malavasi.biz

Immagini:

Tutte le immagini se non diversamente specificato.

© 2006 Agatha Christie Limited

Poirot TV series
© Agatha Christie Limited.
All rights reserved.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o memorizzata in sistemi di archivio o trasmessa in forma o mezzo elettronico, meccanico, attraverso registrazioni o altri sistemi noti e futuri.



Lo scorbutico miliardario Benedict Farley afferma di essere "una persona felice", quindi perché sogna il proprio suicidio? È un mistero, ma non è un lavoro per Hercule Poirot, fino a quando il sogno di Farley non diventa realtà...

Il sogno

Le torte di Benedict Farley vengono vendute a milioni, ma Hercule Poirot le considera "terribili" e, avendo risposto a una chiamata dalla casa del magnate, sta rapidamente formandosi un'opinione simile del loro burbero e occhialuto creatore.

OSCURE VISIONI

Dovendo lasciare il Capitano Hastings (Hugh Fraser) fuori dalla stanza, Poirot è costretto a sopportare una luce abbagliante, diretta sui suoi occhi,



mentre il suo ospite si trova nell'oscurità. Ascolta, confuso, mentre parla il magnate.

"faccio un sogno, da un po' di tempo... Immancabilmente ogni notte", inizia Farley. Sogna di essere

"C'è qualche cosa di strano, in quella casa, Hastings."

POIROT A HASTINGS

Il sindaco inaugura la nuova ala della fabbrica di Benedict Farley, il suicidio sembra improbabile

nel suo ufficio, sulla sua sedia, esattamente alle 12:28 prende un revolver dalla scrivania, lo carica e va alla finestra. "E poi che accade?" chiede Poirot. La risposta è semplice e brusca: "mi sparo un colpo".

Farley, che rifiuta l'opinione di uno specialista di Harley Street secondo cui sogna perché vuole "farla finita", ha una sola domanda per Poirot.

"Supponiamo che qualcuno voglia liberarsi di me! Non potrebbe farlo in questa maniera?" Poirot si interroga ad alta voce sull'ipnosi, ma rifiuta di avventurarsi in un'opinione "con degli elementi solo riferiti".

Farley rifiuta di lasciare che Poirot acceda all'ufficio in questione, anzi, congedandolo sommariamente, gli chiede inoltre di restituire la lettera che lo ha convocato. Nonostante l'abbia guardata attentamente, Farley non si accorge che Poirot gli ha dato una lettera sbagliata. È lo stesso Poirot a correggere l'errore. "C'è qualche cosa di strano, in quella casa, Hastings", dice al suo amico mentre si allontanano. "Di molto strano. E io non ho la più pallida idea di cosa possa essere."



JOANNA FARLEY
(Joely Richardson)

Se suo padre è stato assassinato, sicuramente i soldi, l'amore e la fuga dalla sua tirannia sono motivi sufficienti per farla sospettare.



MRS FARLEY
(Mary Tamm)

Ammette di conoscere il sogno. Dunque la signora Farley ha ucciso Benedict per "solo" 250.000 £ o sta nascondendo qualche altro motivo?



HERBERT CHUDLEY
(Martin Wenner)

Benedict Farley si era messo tra l'impulsivo Herbert e il vero amore, e aveva anche rovinato la sua carriera.



HUGO CORNWORTHY
(Alan Howard)

Non ha un movente, ma l'odio o il bisogno di rispetto per se stesso potrebbero averlo trasformato in un assassino.



Mentre il medico esamina il corpo di Benedict Farley, l'ispettore capo Japp chiama Hercule Poirot

MORTO IN PUNTO

La casa di Farley, Northway House, è collegata alla sua fabbrica e alle 12:20 due lavoratori e il direttore dello stabilimento, il signor Tremlett (Christopher Saul), stanno aspettando fuori dal suo ufficio. Farley esce, osserva gli uomini con disgusto e dopo aver congedato un fattorino, torna nel suo ufficio.

È quasi l'una quando Hugo Cornworthy (Alan Howard), segretario di Farley, esce dal suo ufficio e trova gli uomini ancora in attesa. Hugo entra dal suo capo per chiedere chiarimenti, ma pochi istanti dopo esce, bianco cadaverico, dalla stanza. "Oh, mio Dio!", grida, "Chiamate la polizia!"

"Diamo tempo alle cellule grigie di fare il loro lavoro."

POIROT A JAPP

SUICIDIO INSENSATO?

"Faccio il possibile perché siate felici e soddisfatti", esclama Poirot. Mentre la signorina Lemon (Pauline Moran) sottolinea che la chiave della sua felicità sarebbe una nuova macchina da scrivere, una telefonata dall'ispettore capo Japp (Philip Jackson) invita Poirot a tornare a Northway House.

Sembra che il brutto sogno di Benedict Farley si sia avverato. Il suo corpo giace vicino alla finestra, con una pistola in mano e un proiettile in testa. Il dottor Stillingfleet (Paul

Lacoux), il medico di famiglia, stabilisce l'ora della morte intorno alle 12:30, proprio come nel sogno.

Eppure sembra che Benedict non abbia parlato del sogno con nessuno tranne che alla moglie, Louise Farley (Mary Tamm). Lei gli aveva suggerito di consultare Stillingfleet, ma il dottore non ne sa nulla. Joanna Farley (Joely Richardson), la figlia di Benedict, è convinta che suo padre non desse importanza "a sogni o a roba simile", mentre Hugo Cornworthy afferma di aver portato la lettera a Poirot senza conoscerne il motivo.

Le uniche impronte sul revolver sono di Benedict, e Louise conferma che lo teneva nella sua scrivania. I testimoni concordano sul fatto che nessuno è entrato o uscito dall'ufficio. Nessuno avrebbe potuto arrampicarsi salendo il muro esterno e di

Da "uomo di pace", Poirot sfida le lame per interrogare Joanna Farley durante la lezione di scherma



Una mano sola C'era una sola serie di impronte sulla pistola trovata in mano a Benedict Farley: le sue. A prima vista, sembra che ciò possa significare una cosa sola: nonostante abbia affermato di essere "una persona felice", il magnate deve essersi tolto la vita.

Ingresso vietato I testimoni sono sicuri che nessuno sia entrato dalla porta dell'ufficio e non è possibile

entrare attraverso la finestra o raggiungerla in qualsiasi modo. Questo suggerisce il suicidio.

Pista interna Poirot sa che il sogno ricorrente di Farley si è sempre concluso con il suo suicidio, ma sa anche che non aveva il desiderio cosciente di suicidarsi. La spiegazione più ovvia è che sia stato sottoposto a una specie di ipnosi profonda.



“Come vede, signor Poirot, avevo un ottimo motivo, per volere che mio padre morisse”

JOANNA FARLEY A POIROT

fronte alla finestra c'è solo, come dice Japp, un “orrendo muro bianco”.

“Penso che il muro sia importante”, riflette Poirot, ma la logica “suggerisce che Benedict Farley si sia veramente suicidato”. Tuttavia, può capire perché Japp non sia d'accordo con questa tesi: “se è coinvolto Hercule Poirot è lecito pensare che si abbia a che fare con un omicidio!”

Concentrato sul mistero del sogno, Poirot interroga le persone più vicine a Benedict. Joanna afferma di essere stata a teatro con Louise la notte in cui Poirot lo ha sentito parlare del sogno e afferma di non sapere nulla del revolver nella sua scrivania.

Joanna dice anche che suo padre “aveva una assai spiccata sgradevole personalità”, ma le ha lasciato la maggior parte dei suoi soldi, destinando alla vedova solo 250.000 sterline. Ora è inoltre libera di sposare lo squattrinato Herbert Chudley (Martin Wenner), un giovane disapprovato dal padre che, a conferma, lo aveva recentemente licenziato. “Come può vedere, signor Poirot...”, ammette, “avevo un ottimo motivo, per volere che mio padre morisse.”

La signora Farley sembra turbata. “Si sentiva quasi come un animale braccato”, dice a Poirot. “Si comportava in modo strano” negli ultimi tempi, ma Joanna lo nega. “Papà”, commenta sarcastica, “si stimava troppo e non ha mai pensato, neanche lontanamente, al suicidio.”

Successivamente Poirot incontra Cornworthy nel suo ufficio. Il luogo cupo del suo colloquio con Benedict gode della stessa “vista ispiratrice” dell'ufficio di Farley: il muro bianco. Hugo riferisce che il signor Farley era solito usare il suo ufficio per i colloqui, ma non sa perché. “Non mi dava quasi mai spiegazioni dei suoi ordini”, confida a Poirot.

Japp è certo che le prove confermano il suicidio, ma Poirot non è d'accordo: “Al contrario... siamo alle prese con un'inusuale e particolarmente ben architettato omicidio!” Ovviamente, Japp vuole sapere come e da chi è stato commesso, ma Poirot non è ancora pronto a dirglielo. “Diamo tempo alle cellule grigie di fare il loro lavoro.”

SI È ACCESA UNA LUCE

Purtroppo le cellule grigie di Poirot sembrano affaticate. “Le ho anche coccolate”, si lamenta. “Risultato? Niente!”. L'età e “una vita dissoluta” hanno provocato danni?

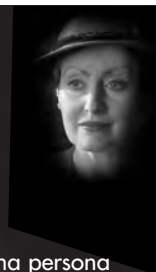
Hastings sta ancora affrontando l'idea della vita dissoluta del suo amico quando Poirot, turbato, chiede l'ora a Miss Lemon. Lei, non indossando un orologio, si sporge dalla finestra per controllare quello della chiesa. Poirot

ne è allarmato, ma poi intravede una luce. Bacia sulla sua guancia Miss Lemon e le chiede di contattare Japp per “riunire nella hall i Farley e i collaboratori a mezzogiorno in punto.”

“Andiamo, Hastings! Abbiamo un lavoro da fare. Adesso, finalmente, mi è tutto chiaro.” Poirot si affretta verso la fabbrica di torte, dove Tremlett gli descrive il processo di cottura. Armato di queste informazioni e di un revolver, può finalmente esporre la realtà che si cela dietro al sogno profetico di Benedict Farley. ♦

MON AMIE

MISS LEMON



Hercule Poirot non è una persona facile per cui lavorare, e pochi mortali potrebbero sperare di soddisfare il suo desiderio di ordine, ma Felicity Lemon, la sua segretaria, è decisamente all'altezza del lavoro. La signorina Lemon è, ovviamente, meravigliosamente efficiente, ma capisce anche il suo datore di lavoro. Nonostante abbia bisogno di una nuova macchina da scrivere, sa che “Il signor Poirot non è tirschio, ma a volte è un po' troppo cauto” e che deve essere paziente. Soprattutto, la sua capacità di aspettarsi l'inaspettato e di affrontarlo, la rende perfetta per il genio dell'eccentrico Poirot. Austero e incostante, un attimo prima la sta baciando e un secondo dopo le impartisce ordini, ma lei prende tutto con la sua flemma. “Mademoiselle Lemon! Lei, oggi, è più bella che mai.”, proclama – ovvio per un uomo amante delle cose ordinate.



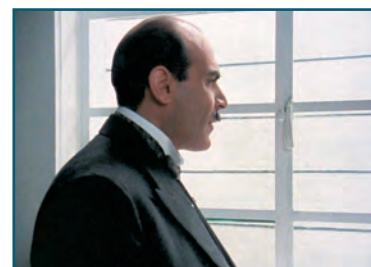
Miss Lemon chiede una macchina da scrivere



Un simpatico Capitano Hastings può solo guardare mentre Poirot lotta invano contro le affaticate cellule grigie

Cellule grigie

“Ho dato loro più di una possibilità. Le ho anche coccolate. Ho dormito come un ghio per farle riposare, a colazione ho mangiato molto pesce.” Hercule Poirot sa che nulla potrà fornirgli la giusta ispirazione se non le sue piccole cellule grigie. Riuscirà col loro aiuto a scoprire l'identità di un assassino, analizzando gli indizi che circondano la morte di Benedict Farley?



MURO BIANCO

“Se quel muro potesse parlare, chissà quante ne racconterebbe.”. Ma qual è il significato del muro bianco che domina gli uffici di Farley e Cornworthy?

FALSE PISTE?

Benedict Farley era ricco, potente e tutt'altro che interessato a rimanere nell'anonimato. Tutto ciò rende probabile che l'indagine di Hercule Poirot sulla sua morte accerti l'esistenza di molti possibili moventi per il suo omicidio.



RICHIAMO DEL LUCRO

La morte di Benedict Farley ha reso sua moglie e, soprattutto, sua figlia donne ricche. Una di loro, o i loro cari, lo hanno ucciso per i soldi?



FAR CADERE IL TIRANNO

Severo, intollerante, autocrate, Benedict Farley era un nemico per i suoi operai e per la sua famiglia. È stato ucciso, o in qualche modo condizionato ad uccidersi, vittima di un atto di tirannicidio?



ASSASSINO PER AMORE

Chiunque blocchi il corso del vero amore è in pericolo, quindi forse l'amore ha vinto su tutto... con il piccolo aiuto di un proiettile alla testa.



PAREGGIARE I CONTI

Solo le persone a lui vicine hanno sperimentato la “spiccata sgradevole personalità” di Benedict. L'intenso odio o la furia di fronte a ripetute umiliazioni hanno spinto uno di loro all'omicidio?



MITO E PARENTELA

La moglie di Farley era preoccupata per il sogno e lui “si comportava in modo strano” negli ultimi tempi. Sua figlia invece lo nega. Una di loro si sbaglia o sta mentendo.



MORTE DIVINA

"Il sogno di Benedict Farley è molto importante", sostiene Poirot. Anche la visione del suo suicidio è estremamente accurata e altrettanto difficile da spiegare.



STRANO INCONTRO

L'insistenza nel vedere Poirot da solo, la stanza buia, la luce intensa nei suoi occhi... perché il colloquio con Benedict Farley è stato preparato così attentamente?



OCCHIO CIECO?

Farley non riesce a notare che sta leggendo il documento sbagliato, eppure in seguito Poirot scoprirà che ci vedeva perfettamente con gli occhiali.



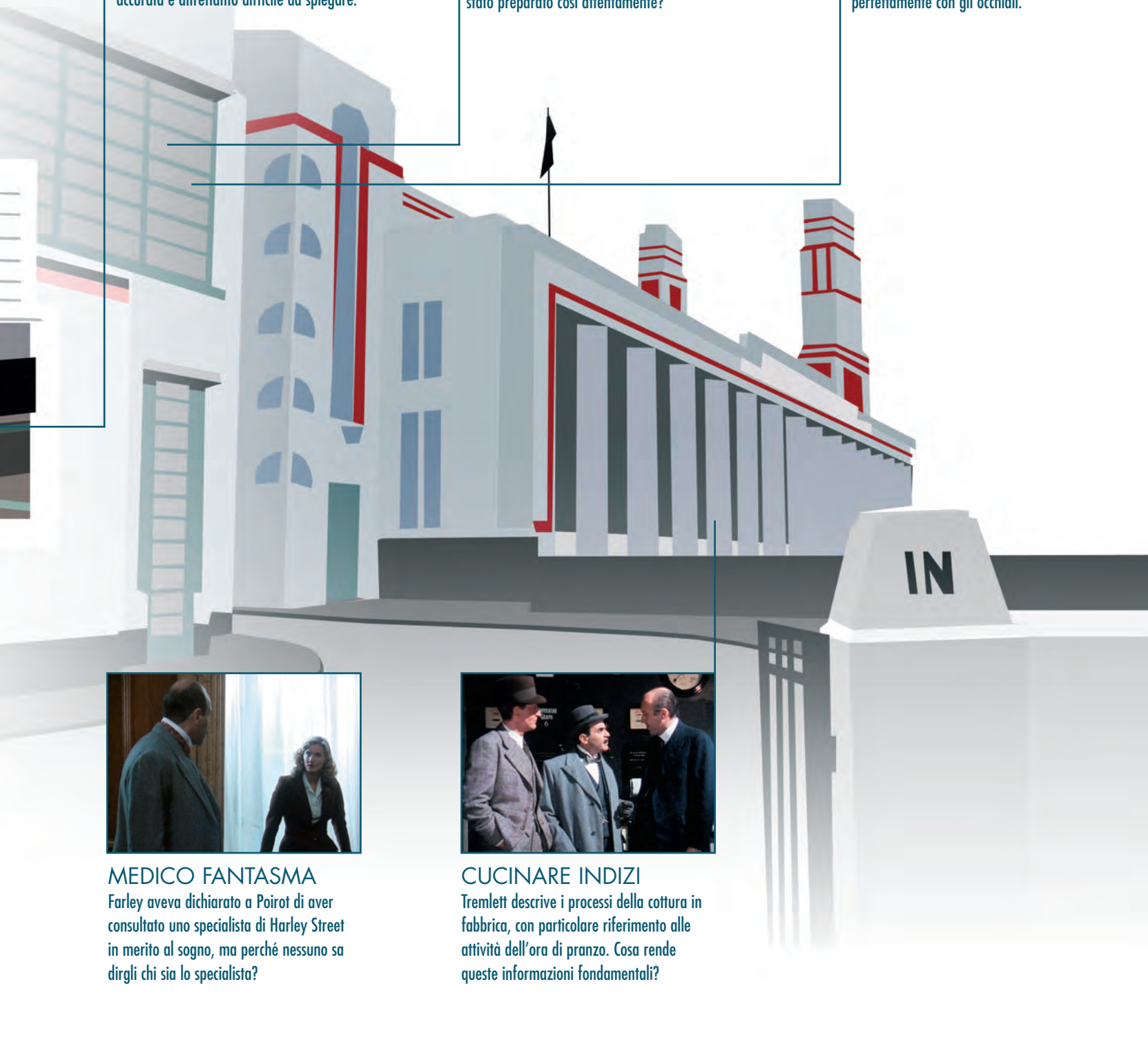
MEDICO FANTASMA

Farley aveva dichiarato a Poirot di aver consultato uno specialista di Harley Street in merito al sogno, ma perché nessuno sa dirgli chi sia lo specialista?



CUCINARE INDIZI

Tremlett descrive i processi della cottura in fabbrica, con particolare riferimento alle attività dell'ora di pranzo. Cosa rende queste informazioni fondamentali?





Esplorare la mente

Fino all'epoca di Poirot, la gente poteva essere pazza e veniva rinchiusa, o era sana di mente e poteva essere incolpata. Con l'avvento della psicologia tutto è cambiato...

Per gran parte del XIX secolo, alcune nazioni, Gran Bretagna esclusa, svilupparono studi sulla mente umana. Era l'Età del Progresso: la scienza era la forza trainante, la tecnologia la sua moneta e la Gran Bretagna la nazione di riferimento. I fieri vittoriani non sentivano il bisogno di mettersi in discussione, o di accettare l'idea di non essere padroni della propria mente. Ma già negli anni '30, l'interpretazione dei sogni aveva un certo peso in Gran Bretagna, così come ogni altro aspetto della psicologia. Cosa era successo per cambiare il modo in cui questa nazione pensava?

DECLINO E DUBBIO

Alla fine del XIX secolo, la supremazia tecnologica della Gran

Bretagna era in declino e gli ultimi vittoriani erano alla ricerca di nuove strade che la

scienza potesse esplorare. La teoria dell'evoluzione di Charles Darwin (1809–1882)



La nevrosi da guerra mise le famiglie di tutta la Gran Bretagna di fronte alla realtà delle malattie mentali

aveva già costretto gli accademici britannici ad accettare che le persone potessero essere oggetto di analisi scientifica e iniziarono a interessarsi seriamente a ciò che erano i pionieri europei come Sigmund Freud (1856–1939) chiamavano psicologia.

La Society for Psychical Research, fondata nel 1882, fu la prima orga-

nizzazione intellettuale britannica per lo studio della mente e, nel 1912, quando Freud fu invitato a unirsi, accoglieva diversi accademici britannici. Ma per la maggior parte dei britannici, l'attenzione nei confronti della salute mentale fu diretta conseguenza della Grande Guerra.

Quattro anni di carneficina conse-

UN UOMO RISERVATO LE CICATRICI DELLA GUERRA

"Nel suo intimo, Hercule Poirot è un uomo di pace.". Le descrizioni che Poirot fa di se non sempre sono attendibili, perché le usa per testare la reazione dei sospettati – ma chi può dubitare di queste parole? Mentre prestava servizio nella polizia belga, prima del suo esilio nel 1916, fu costretto a uccidere almeno

un uomo, e dopo il 1914 subì gli orrori della guerra prendendo parte alla resistenza belga. Questa potrebbero essere la "vita dissoluta" a cui Poirot fa riferimento dialogando con Hastings, e mentre si allontana dalla spada di Joanna Farley, parla come un uomo che ha visto da vicino molta violenza.

Il viso di Poirot non può mascherare le ombre di un passato violento





MAESTRI DELLA TRANCE

Alla domanda se i sogni possano essere manipolati, Poirot risponde pensando all'ipnosi. Il padre dell'ipnosi e anche della parola "mesmerismo", è l'eccentrico austriaco Franz Mesmer (1734-1815), che poteva indurre lo stato ipnotico agitando le braccia per ore e ore. Purtroppo ha anche conferito agli ipnotisti del tempo l'immagine di showmen e mistici. Successivamente, il farmacista Emile Coue (1857-1926) fece in modo di renderli rispettabili. Pioniere della teoria dell'auto-suggestione, la sua clinica a Nancy, in Francia, divenne un richiamo per i ricchi e famosi degli anni '20 e '30.

Il dottor Mesmer, i cui bizzarri rituali oltraggiavano i medici, occasionalmente curava i malati



gnarono il messaggio che la tecnologia non garantiva il progresso e produssero un diluvio di vittime di nevrosi da guerra. Inizialmente, la maggior parte di essi furono trattati come codardi, e venivano imprigionati o giustiziati, ma nel 1918, molte autorità mediche avevano accettato i valori alla base della psicologia. Negli anni che seguirono, il numero di pazienti sottoposti a trattamento contribuì alla diffusione di questa disciplina.

Negli anni '30, specialmente tra coloro che potevano permettersi cure specialistiche, esplorare il sé interiore era diventato di moda. Nel decennio si diffusero i farmaci per alterare la mente e l'ipnoterapia. Si sviluppò, con una forte eco nelle arti, anche un notevole interesse per l'analisi dei sogni e per il suo nuovo sommo sacerdote, lo psicologo svizzero Carl Jung (1875-1961).

IL MONDO DEI SOGNI

"Esplorare le viscere o le tombe o i sogni; tutti questi sono consueti pasatempi e droghe", scrisse il poeta

"Per molti britannici, l'attenzione per la salute mentale fu diretta conseguenza della guerra."

T.S. Eliot (1888-1965) alla fine degli anni '30, e aveva ragione. I sogni erano un tema centrale dell'arte surrealista, che esplose nella coscienza pubblica durante gli anni '30, in particolare attraverso l'opera di Salvador Dalí (1904-1989) e René Magritte (1898-1967). Alfred Hitchcock (1899-1980) avrebbe presto portato sequenze di sogni surreali in una nuova ondata di thriller cinematografici

Giochi mentali: Farley descrive il sogno, mentre i riflettori mettono pressione psicologica su Poirot

"psicologici", e Agatha Christie è stata una delle tante romanzieri a usare la psicologia come base per la motivazione del personaggio.

Un interesse costante nella psicologia è, ovviamente, uno dei beni più essenziali di Hercule Poirot, ma i sogni hanno anche caratterizzato fortemente la vita della sua creatrice. Agatha Christie aveva un sogno d'infanzia ricorrente: veniva minacciata da un misterioso uomo con la pistola. Sebbene non sia noto se il sogno abbia influenzato la sua carriera, potrebbe essere significativo che la prima storia che abbia mai scritto – *La casa dei sogni*, scritta durante la guerra – descrivesse gli strani effetti di un incubo ricorrente.

NON DISTURBARE

Non tutti erano pronti ad approfondire ciò che Joanna Farley chiama "sogni o a roba simile". Alcuni erano scioccati dall'interesse della psicologia per il lato sessuale. Altri, impauriti da ciò che avrebbero potuto fare in caso di ipnosi, seguirono i consigli della hit di Johnny Mercer (1909-1976) degli anni '40, una canzone scritta negli anni '30: "Devi accentuare il lato positivo, eliminare il negativo e aggrapparti all'affermativo. Non si scherza con Mister In-Between." ♦





Cibi preferiti

Tra le guerre, i prodotti confezionati, come i tortini Farley, sono cresciuti in popolarità e molti dei marchi divenuti famosi negli anni '30, si trovano nei negozi ancora oggi.



Circondato da dignitari locali, impiegati nervosi e una banda di ottoni, il magnate del cibo Benedict Farley apre questo episodio con un discorso austero per celebrare il proprio successo. La Farley's Foods, che

**La spesa degli anni '20
conteneva una gamma
di alimenti confezionati.**

Servizio personale: fare la spesa negli anni '30 era molto diverso dai supermercati anonimi di oggi

ha venduto cinque milioni dei suoi famosi tortini ripieni in un solo anno, fa chiaramente riferimento al nome del fondatore. La società trae ispirazione da marchi famosi che fiorirono durante gli anni tra le due guerre.

POTERE AL POPOLO

Benedict Farley avrebbe voluto opporsi alle iniziative di alcuni suoi dipendenti, ma i diritti dei lavoratori erano molto importanti negli anni '30. La crisi economica del '29, che aveva impoverito molte persone, portò alla ribalta questioni come la retribuzione sociale e la rappresentanza sindacale. La marcia di Jarrow del 1936 focalizzò l'attenzione sui diritti dei lavoratori. Gli scioperi erano comuni in quel periodo: l'incoronazione di Giorgio VI nel 1937 ebbe problemi per uno sciopero dei conducenti di autobus. Di contro, molti imprenditori temevano che le loro aziende avrebbero sofferto se i dipendenti avessero avuto più diritti. Farley sollecita la sua forza lavoro: "Ci sono



Cornworthy cerca di placare i lavoratori di Farley che hanno intenzione di formare un sindacato

alcuni tra voi che per motivi politici sostengono strenuamente e sfacciatamente che qui non si fa un buon lavoro. Voi, non dovete ascoltarli."

FRESCO DALLA FABBRICA

I tortini di carne sono state un alimento base della dieta britannica per secoli. Già nel 17° secolo, i fornai vendevano tortini con ripieni tradizionali come cacciagione, bistecca e rene. Quando la meccanizzazione prese piede durante la Rivoluzione Industriale, la produzione alimentare iniziò a cambiare radicalmente. L'inscatolamento e l'imbottigliamento sostituirono gli antichi modi di conservazione del cibo, come la salatura o l'affumicatura, e diverse industrie aumentarono la loro capacità automatizzando le linee di produzione. Uno dei più grandi nomi di prodotti



La straordinaria linea di produzione della Farley's Foods. Le donne costituivano una parte sostanziale della forza lavoro nelle fabbriche, tra le guerre

in scatola e in bottiglia era Heinz, le cui zuppe e i fagioli al forno, e in seguito alimenti per bambini, ketchup e crema di insalata vennero prodotti in grandi quantità dalle sue due fabbriche di Londra create nel 1919.

TIZER E TWIGLETS

I nuovi prodotti di marca erano apprezzati dai clienti perché promettevano qualità. Man mano che la loro popolarità cresceva e il mercato diventava sempre più grande, i marchi concorrenti competevano con confezioni sempre più colorate e seducenti.

Un carrello degli anni '20 poteva contenere una sorprendente gamma di prodotti confezionati, sia di marchi affermati che di quelli appena lanciati. I primi: Bovril, le torte di maiale Melton Mowbray, il cacao di Cadbury e la carne in scatola di Fray Bentos vennero affiancati, dopo la prima guerra mondiale, dai sottaceti Branston (1922) e dai digestivi al cioccolato McVitie (1925). Oxo, il prodotto preferito per aggiungere sapore a zuppe e stufati, visse un'enorme espansione negli anni '20 e la fabbrica venne trasferita in un nuovo imponente quartier generale, l'Art Deco

Oxo Tower, che si trova ancora oggi nel South Bank di Londra.

Negli anni '30 la gamma di alimenti disponibili si ampliò ulteriormente con il pane a fette della Wonderbread (1930) o della Weetabix (1932), la bibita Tizer (1936) o la carne in scatola Spam (1937). Negli anni '30, in risposta alla moda americana degli snack da cocktail, la Peek Frean, produttrice dei famosi biscotti Garibaldi e Bourbon, lanciò i bastoncini Twiglets.

LA SPESA QUOTIDIANA

Tali alimenti erano tuttavia relativamente costosi e molte famiglie della classe operaia, in particolare durante la depressione, non potevano permettersi tali lussi. Negli anni '30 la percentuale del salario settimanale di una famiglia speso per il cibo era del 35%. Nel 1934 una tavoletta di cioccolato Cadbury costava due scellini (10 pence).

Mentre una vasta gamma di prodotti era ora disponibile in lattine, pacchetti e barattoli, la maggior parte delle casalinghe ricorreva ancora al

Le casalinghe degli anni '30 potevano dare ai bambini una Tizer.



L'edificio Hoover ospita la Farley's Foods.

Il sogno è stato girato in un leggendario luogo di Londra.

♦ La sede dell'impero alimentare di Benedict Farley è l'iconico Hoover Building a Perivale, nella zona ovest di Londra.

♦ Questa imponente struttura Art Déco fu costruita nel 1932 per ospitare la fabbrica dell'omonima azienda di aspirapolvere. Al suo apogeo, la fabbrica produceva oltre 75.000 macchine all'anno e impiegava oltre 600 lavoratori. L'edificio è ora di proprietà del gigante del supermercato Tesco e continua a essere un punto di riferimento inconfondibile per gli automobilisti sulla A40, fuori Londra.



droghiere locale per i prodotti secchi, gli affettati e i formaggi o, le meno abbienti, per i biscotti rotti. Nelle catene di negozi come Lipton, Home & Colonial o J. Sainsbury, il personale indossava un grembiule bianco. La maggior parte di essi chiudeva mezza giornata a metà settimana, il credito e la consegna a domicilio erano di norma per la clientela abbiente. Pochi potevano permettersi di fare acquisti negli stravaganti empori alimentari di Londra come Fortnum and Mason, che offrivano delizie come il foie gras. Eppure è certo che una tale prelibatezza avrebbe trovato Poirot molto più compiacente rispetto alla discutibile qualità delle "presunte delizie" di Benedict Farley. ♦



Ricchi eccentrici

Eccentriche, solitarie o semplicemente bizzarre, diverse celebrità degli anni '30 hanno condotto vite caratterizzate dal loro comportamento strano e compulsivo.

Gli anni che seguirono la prima guerra mondiale offrirono a persone ambiziose grandi opportunità per fare notevoli fortune. In dozzine di campi, dalla produzione al cinema, gli affari andavano a gonfie vele. Nonostante la crisi economica alla fine degli anni '20 e all'inizio degli anni '30, gli anni tra le due guerre generarono più milionari che mai.

FORTUNE E DEBOLEZZE

Benedict Farley è evidentemente uno di loro, avendo avuto un enorme successo negli affari. "Dire che Farley produce tortini è come dire che Wagner scriveva semplici ballate", osserva Poirot. Eppure anche la figlia di Farley chiarisce che il magnate dei tortini di maiale ha una "spiccata sgradevole personalità".

Farley è scortese e prepotente, intimidisce il suo staff e la sua famiglia, oltre ad essere straordinariamente eccentrico nelle sue abitudini. Non andava regolarmente in fabbrica da sei o sette anni ed era, come rivela sua moglie a Hastings e Poirot, piuttosto "strano". Nel racconto di Agatha Christie il milionario ha caratteristiche ancora più bizzarre: "...la celeste vestaglia a *patchwork* che doveva avere almeno ventotto anni, e il suo regime alimentare composto invariabilmente di zuppa di cavolo e



Il miliardario Howard Hughes (al centro) durante una sfilata celebra il suo volo da record del 1938

caviale. C'era il suo odio per i gatti."

Agatha Christie era contemporanea di alcuni magnati famosi. Nel 1919 il magnate della stampa americana William Randolph Hearst (1863-1951) commissionò la costruzione di un castello sulla costa californiana che vantava più di 130 stanze e

richiese 28 anni per essere completato. Il suo design ostentato fu in seguito satirizzato come "Xanadu" nel film *Quarto potere* del 1941. Altrettanto magnate quanto Hearst, J. Paul Getty (1892-1976) fu uno dei primi miliardari del mondo. Nonostante la sua immensa ricchezza, fece installare una cabina telefonica pubblica nella sua residenza di New York per evitare di dover pagare le chiamate dei suoi

ORIGINI DI UN RACCONTO

Diversi dettagli della storia originale di Agatha Christie, scritta nel 1939, sono stati modificati per l'adattamento televisivo.

- ◆ Nel racconto, Benedict Farley ha fatto la sua sostanziale fortuna nel settore dei trasporti, e non con i prodotti alimentari.
- ◆ La lettera che Poirot consegna a Farley durante il loro incontro, non è del suo padrone di casa, come nel film, ma della sua lavanderia che si scusa per le condizioni dei suoi colletti.
- ◆ L'ora in cui Benedict Farley viene assassinato nel

film è stato cambiata dalle 3:28 alle 12:28.

- ◆ Nel racconto, le persone in attesa di un appuntamento con Farley non sono operai, ma giornalisti.
- ◆ L'antipatia di Farley per i gatti giustifica l'intreccio. Non vi è alcun riferimento nel film.
- ◆ Nel libro Joanna Farley non tira di scherma, il suo hobby è la pittura.



LA MACCHINA DA SCRIVERE

"Ah!" esclama Miss Lemon, sull'orlo della disperazione, mentre la sua macchina da scrivere si è inceppata di nuovo. "Non è possibile", si lamenta, "la nostra macchina per scrivere si blocca continuamente". L'oggetto della frustrazione di Miss Lemon è una vecchia macchina da scrivere Underwood, trovata da Poirot nell'appartamento quando vi si è trasferito. Abbastanza ragionevolmente, Miss Lemon ne vorrebbe una nuova.

Le macchine da scrivere sono apparse per la prima volta sul mercato nel 1870 e negli anni '30 Underwood era uno dei marchi leader. Alla fine del decennio, la società aveva venduto oltre cinque milioni di modelli. Un altro nome ben noto per le mac-



Reduced to working on an ancient cantankerous machine, Miss Lemon is at her wits' end

chine da scrivere in quel periodo era Remington. Tra la vasta gamma dell'azienda c'era la macchina preferita da Agatha Christie, un modello del 1937, con la quale scrisse molti dei suoi più grandi romanzi.

ospiti. Ancora più agghiacciante, quando suo nipote venne rapito, si dice che abbia chiesto come prova l'orecchio del ragazzo, prima di pagare il riscatto.

THE AVIATOR

Tali eccentricità sono nulla in confronto a quelle del multi-miliardario Howard Hughes (1905-1976). Nato a Humble, una piccola città del Texas, Hughes ereditò la fortuna dal padre, magnate del petrolio, quando era ancora adolescente. La sua bizzarra personalità era già evidente quando, all'età di 19 anni, si sposò e tenne la sua giovane moglie prigioniera nella loro dimora. Lei chiese il divorzio.

La grande fortuna di Hughes gli permise di coltivare molti interessi. Aveva una passione per il nuovo sport alla moda dello: il volo e negli anni '30 stabilì una serie di record, tra cui quello della velocità. Non contento di aver fondato una propria compagnia aerea, Hughes, nel 1939, ottenne il

controllo del colosso TWA. Successivamente rivolse la sua attenzione a Hollywood, dove ebbe relazioni con una serie di stelle, tra cui Katharine Hepburn (1907-2003). Ben presto divenne un magnate del cinema, il proprietario della RKO Pictures e l'uomo più potente di Hollywood.

Il denaro, tuttavia, non gli servì a "comprare" la felicità. Il comportamento eccentrico di Hughes – aveva una passione per i piselli, ma riusciva a mangiarli solo se ordinati in ordine

di grandezza – divenne sempre più estremo. Sviluppò un'ossessione per i germi e alla fine degli anni Quaranta viveva in stanze buie, comunicando con la sua seconda moglie Jean solo per telefono. La bizzarra vita di Hughes è descritta nel film del 2004 *The Aviator*.

FUGGIRE DALLA RIBALTA

Il comportamento da recluso non era un'ossessione solo per Howard Hughes. Sebbene fosse molto più realistica, la superstar degli anni '30 Greta Garbo (1905-1990) era nota per la sua ossessione per la privacy. Chiunque non fosse direttamente collegato al film veniva bandito dai suoi set e insisteva per essere circondata da uno sfondo nero quando veniva filmata in primo piano.

Nonostante fosse una delle più grandi star dell'epoca, la Garbo si ritirò dalla recitazione a soli 36 anni, rifiutando tutte le richieste di interviste e viaggiando sotto lo suo pseudonimo di Harriet Brown. Sostenne sempre che la sua famosa frase "Vorrei essere da sola" venne male interpretata. "Vorrei solo essere lasciata in pace" era il fervido desiderio di Greta Garbo. ♦

*La Garbo, qui nel suo successo *Il destino* del 1929, fece di tutto per salvaguardare la sua privacy*



Hughes amava i piselli ma poteva mangiarli solo se fossero stati ordinati in ordine di grandezza.



UN CAST DI STELLE

TESSITORI DI SOGNI

Una futura stella di Hollywood, alcuni degli attori teatrali più illustri della Gran Bretagna e una stella cult della fantascienza!



Aspettando Poirot: Philip Jackson e quattro guest star condividono le aspettative del momento

A parte la sua interpretazione in *Il sogno*, Joely Richardson (Joanna Farley) raramente è apparsa nella televisione britannica, visto la notevole richiesta per il suo talento negli Stati Uniti. Anche Christopher Saul (Mr Tremlett) e Alan Howard (Hugo Cornworthy) hanno costruito la loro reputazione lontano dagli schermi, essendo star del teatro britannico. Entrambi si esibiscono regolarmente con la Royal Shakespeare Company e Alan Howard ha vinto numerosi premi per il suo lavoro in teatro.

FUORI DAL MONDO

Anche se ha lasciato la serie per la ripetizione del ruolo, Mary Tamm (Mrs Farley) è ricordata per il personaggio dell'assistente in *Doctor Who* (BBC, 1978-1979), e anche il compianto Arthur Howell (istruttore di schermo) proviene dalla fantascienza, avendo interpretato un soldato imperiale in *Star Wars* (1977). Christopher Gunning, che appare come maestro della band, ha un contatto con la serie *Poirot* molto più diretto, essendo l'autore del tema musicale. ♦



JOELY RICHARDSON
(Joanna Farley)

Protagonista della serie drammatica americana *Nip/Tuck* (Canale 4, 2003-2006), Joely è all'altezza dell'eredità ricevuta. I suoi genitori sono Vanessa Redgrave e il regista Tony Richardson, i suoi nonni sono gli attori Michael Redgrave e Rachel Kempson, l'attrice Natasha Richardson è sua sorella ed è una nipote degli attori Corin e Lynn Redgrave. I suoi crediti cinematografici comprendono *Sua maestà viene da Las Vegas* (1991), *La carica dei 101* (1996) e *Il patriota* (2000), e ha anche recitato in numerosi film per la televisione.



ALAN HOWARD
(Hugo Cornworthy)

Nipote di Leslie Howard (1893-1843) e uno dei migliori interpreti teatrali britannici, Alan ha ricevuto un CBE nel 1998 per i lavori in teatro. È apparso in una dozzina di film – in particolare come l'amante in *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante* (1989) e come la voce del Anello in *Il Signore degli Anelli* (2001-2003) – mentre il suo CV televisivo comprende parti in *Churchill's People* (BBC, 1974), *A Perfect Spy* (BBC, 1987) e diverse altre serie, oltre a una lunga lista di apparizioni come guest star, più recentemente in *Foyle's War* (ITV, 2003).



PAUL LACOUX
(Dr Stillingfleet)

Paul Lacoux era quasi all'inizio della sua carriera cinematografica quando ha interpretato il dottore in *Il sogno*, ma era già apparso in numerosi film drammatici di prestigio, tra cui *Il ritorno di Sherlock Holmes* (ITV, 1986), *The Singing Detective* (BBC, 1986), *Casanova* (ABC, 1987) e *Fortunes of War* (BBC, 1987). Da allora è stato membro del cast regolare di *Family Affairs* (Canale 5, 1999) e il suo portfolio cinematografico include anche ruoli da ospite nell'acclamata serie *Bugs – Le spie senza volto* (BBC, 1997) e *Judge John Deed* (BBC, 2002).



MARY TAMM
(Mrs Farley)

Nativa dello Yorkshire, Mary Tamm aveva già trascorso un anno in *Coronation Street* (ITV, 1973), ed era apparsa in diversi film – tra cui *Dossier Odessa* (1974) e *The Likely Lads* (1976) – quando raggiunse la fama nazionale per il ruolo di Romana, l'assistente di Tom Baker, in *Doctor Who* (BBC, 1978-1979). Da allora ha recitato in *Brookside* (Channel 4, 1993-95), e ha ricoperto numerosi ruoli come ospite in film televisivi quali *Heartbeat* (ITV, 1997), *Metropolitan Police* (ITV, 2001), *Jonathan Creek* (BBC, 2001) e *I Medici* (BBC, 2006).



MARTIN WENNER
(Herbert Chudley)

Sebbene già presente nel cast regolare di *Brookside* (Channel 4, 1983), Martin Wenner era un altro attore all'inizio della sua carriera cinematografica quando recitò nella serie *Poirot*. Da allora è apparso in *Anything More Would be Greedy* (ITV, 1989), nella serie *Roughnecks* (BBC, 1994), *Murder in Mind* (BBC, 1994) e *Trial and Retribution VI* (ITV, 2002), ed è stato ospite in numerosi drammi televisivi, di recente in *The Commander* (ITV, 2005) e *Born and Bred* (BBC, 2005). Il suo curriculum cinematografico comprende ruoli in *La casa Russia* (1990), *Rembrandt* (2003) e *3 Blind Mice* (2003).



CHRISTOPHER SAUL
(Mr Tremlett)

Altro bravo attore teatrale, Christopher Saul, si è esibito regolarmente con la RSC ed è apparso sulla televisione britannica dal 1980. Ha attirato l'attenzione nazionale quando ha sostituito Kate O'Mara nel soap-channel *Triangle* (BBC, 1982-1983). Quando ha interpretato il ruolo del direttore della fabbrica in *Poirot*, era già stato una guest star in *Doctor Who* (BBC, 1984), *Dempsey and Makepeace* (ITV, 1985) e *Casualty* (BBC, 1988). Da allora è apparso in numerosi drammi per il piccolo schermo, tra cui *Between the Lines* (BBC, 1992), *Doctors* (BBC, 2003) e *Judge John Deed* (BBC, 2003).

IL SOGNO



La fine di un'era

Agatha era tornata da una vacanza all'estero corroborante e produttiva con la certezza che il suo matrimonio fosse finalmente e irrevocabilmente finito.

1928 Archie Christie, impulsivo e bello, era stato il marito di Agatha per 14 anni. Insieme avevano resistito alle tempeste della giovane vita matrimoniale, avevano navigato in tutto il mondo, acquistato case e automobili e generato una figlia bella e intelligente. Ma la confessione di Archie, nell'estate del 1926, scosse Agatha terribilmente. Si era innamorato di una bella ragazza di nome Nancy Neele, che aveva incontrato nel suo club di golf, ed era determinato a sposarla.

L'INCONTRO FINALE

Il divorzio era un anatema per Agatha. Non solo per lo stigma sociale, sicuramente prevalente all'epoca, ma per il fatto che era ancora innamorata di suo marito. L'inevitabile effetto di un divorzio sulla figlia Rosalind, ora di otto anni, determinò ulteriormente la sua resistenza.

Dopo l'annuncio scioccante di Archie, Agatha venne bombardata di consigli dalla famiglia e dagli amici. Alcuni dissero che era solo una fase che molti uomini attraversano; Archie sarebbe tornato in sé abbastanza pre-



Archie e Agatha in tempi più felici, facendo surf ad Honolulu durante il viaggio missione dell'Impero

sto. Altri – forse quelli che lo conoscono meglio – ebbero una visione più realistica. Dopo un anno di attesa e di speranza, tuttavia, Agatha fu costretta ad ammettere la sconfitta.

Incontrò Archie su appuntamento. Nella sua autobiografia Agatha lo descrive malato e stanco. Per alcuni istanti la coppia si scambiò convenevoli, poi Agatha affrontò l'argomento. Qualunque cosa potesse provare per lei, c'era da considerare Rosalind.

Rosalind amava suo padre ed era perplessa per la sua assenza. Agatha chiese a Archie di riconsiderare la sua posizione. "Ha bisogno di te," lo supplicò Agatha. "Non puoi proprio tornare?". La risposta di Archie fu inequivocabile. Spiegò che anche se Nancy era stata mandata all'estero negli ultimi 10 mesi, nella speranza che potesse superare la relazione, erano rimasti appassionatamente innamorati. "C'è solo una cosa che desidero disperatamente, sposare Nancy ed essere finalmente felice. Non vedo l'ora di sposarla.", dichiarò.

L'ULTIMO ADDIO

Agatha non ebbe altra scelta che accettare la situazione. Con il cuore spezzato acconsentì al divorzio. Gli avvocati si consultarono tra loro e il divorzio venne programmato per aprile. Tuttavia, per molti anni in seguito, Agatha mantenne la sua convinzione che il divorzio fosse intrinsecamente sbagliato.

Archie Christie rimase in contatto con Rosalind per tutta la vita, ma una volta finalizzato il divorzio, lui e Agatha non si incontrarono mai più faccia a faccia. ♦



Agatha Christie POIROT



STAGIONE I

DISCO 1

L'AVVENTURA DELLA CUOCA DI CLAPHAM
DELITTO NEI MEWS
A MEZZOGIORNO IN PUNTO
LA TORTA DI MORE

DISCO 2

L'APPARTAMENTO AL TERZO PIANO
TRIANGOLO A RODI
UN PROBLEMA IN ALTO MARE
IL FURTO INCREDIBILE

DISCO 3

IL RE DI FIORI
IL SOGNO

BONUS EXTRA

Restaurando Poirot
Poirot Collection (.pdf)



Nella prima stagione della serie TV POIROT, prodotta dalla ITV, facciamo la conoscenza del detective belga più amato al mondo: **Hercule Poirot**. Caratterizzato da baffi impomatati, uno straordinario intuito e un'eleganza unica nel suo genere, Poirot risolverà complicati misteri solo grazie all'aiuto delle sue «celluline grigie». Conosceremo anche i suoi compagni d'avventura: il fedele amico, il capitano Arthur Hastings (Hugh Fraser); l'ispettore capo di Scotland Yard, James Japp (Philip Jackson) e l'affidabile segretaria, Miss Felicity Lemon (Pauline Moran). Ad interpretare il ruolo del famoso investigatore troviamo l'attore inglese David Suchet che ha saputo riportare sullo schermo, con ricercata meticolosità, il personaggio creato dalla penna di Agatha Christie.

 Marchio registrato dai Dolby Laboratories	AUDIO	SOTTOTITOLI	VIDEO	CODIFICA	DURATA	BONUS EXTRA	 Film per tutti PC 01
	Italiano 2.0 DTS HQ Inglese 2.0 DTS HQ	Italiano Inglese	1,33:1 4/3	PAL Region 2	ca. 519 minuti 3 DVD	– Restaurando Poirot – Poirot Collection (.pdf)	

© 1989 ITV Studios Limited. All rights reserved. The Agatha Christie Roundels Copyright © 2013 Agatha Christie Limited. Used by permission. All rights reserved. AGATHA CHRISTIE®, POIROT® and the Agatha Christie Signature are registered trade marks of Agatha Christie Limited in the UK and/or elsewhere. All rights reserved. Licensed by ITV Studios Global Entertainment. All rights reserved.

www.malavasi.biz